

RIFIUTI - La gestione nella Capitale: Analisi e Proposte

100

- ❑ Le immagini apparse su vari media nazionali e internazionali in questi ultimi quattro anni hanno evidenziato l'impetosa situazione dei rifiuti nella capitale d'Italia. Un'immagine irriuardosa e umiliante per tutti i romani e per gli Italiani, un danno d'immagine enorme per l'intero Paese.
- ❑ Siamo certi che dalla prossima Amministrazione non più a guida 5Stelle tali immagini negative possano diventare solo un lontano ricordo. Nel tempo molti hanno pensato che la raccolta differenziata potesse costituire in tempi brevi la soluzione al problema, ma evidentemente non è stato così.
- ❑ Siamo ben consapevoli che non si può gestire il ciclo dei rifiuti di Roma puntando soltanto allo sviluppo della raccolta differenziata.
- ❑ E' ormai tempo di entrare nella "questione rifiuti", cercando di proporre soluzioni complessive, adeguate e concrete. E' quindi quanto mai necessario invertire la rotta.

a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Ambiente, Rifiuti e Mobilità

RIFIUTI – Un nuovo ciclo dei rifiuti: effetti su ambiente e decoro

101

- ❑ Negli ultimi anni e in particolare nell'ultimo biennio, il ciclo dei rifiuti a Roma sta soffrendo di una grave crisi industriale, ma anche economica e finanziaria, che ha investito Ama S.p.A., l'azienda di igiene urbana della Capitale.
- ❑ Tale crisi ha ripercussioni non soltanto sul complessivo ciclo dei rifiuti, minandone l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità ambientale, oltre che economica.
- ❑ Ma coinvolge anche la qualità dei servizi di spazzamento stradale e di raccolta. Con effetti molto negativi sul decoro generale della città. Non si riesce insomma a garantire su tutto il territorio cittadino un adeguato livello di igiene pubblica e di decoro complessivo.
- ❑ Come testimoniano le valutazioni impetuose espresse negli ultimi anni dai cittadini romani sulla qualità dei servizi di igiene urbana offerti loro.
- ❑ Nonostante il livello della Ta.Ri. pagata sia uno dei più alti in Italia.

a cura Coordinamento Romano – Forza Italia
Consulta Ambiente, Rifiuti e Mobilità

RIFIUTI – Crisi industriale dell'AMA: le cause

102

- L'inefficacia dei servizi di igiene urbana offerti e l'insostenibilità della gestione complessiva del ciclo dei rifiuti dipendono da alcuni specifici fattori:
- forte carenza dei mezzi necessari a svolgere i servizi. La quota media giornaliera dei veicoli disponibili ad uscire dalle rimesse per approntare i servizi è pari al 50% del totale dei mezzi in dotazione; una percentuale troppo bassa per garantire i servizi in modo adeguato;
- consistente carenza di personale operativo, per due motivi: fuoriuscita di un alto numero di operai per pensionamento anticipato nell'ultimo biennio; alta percentuale di assenteismo tra gli addetti, pari al 16%: un livello di 4 punti percentuali più alto rispetto alla media di settore. Inoltre, si registra complessivamente una bassa produttività del lavoro, a causa dell'alta presenza di addetti che non può svolgere lavori faticosi e dell'elevata età media degli addetti stessi.
- forte carenza di impianti di trattamento e conseguente dipendenza dalla disponibilità di trattamento di altri impianti, prevalentemente situati fuori regione. Questa è la causa del noto fenomeno del trasferimento dei rifiuti, che genera costi economici ma anche ambientali (inquinamento atmosferico causato dai trasporti su gomma) particolarmente significativi. Oggi Ama è in grado di trattare, in impianti propri, soltanto meno del **20% dei rifiuti indifferenziati raccolti** e il **6% della frazione organica**. Senza disporre di alcuna discarica di servizio, per lo smaltimento degli scarti a valle degli impianti utilizzati.

RIFIUTI – Crisi industriale dell'AMA: le cause

103

- Tale carenza impiantistica genera significativi extra costi, che originano proprio dalla necessità di effettuare il trattamento dei rifiuti in impianti situati per lo più al di fuori della regione.
- Con la conseguenza che il costo totale unitario della gestione dei rifiuti urbani a Roma è del 20% superiore al costo totale unitario medio dei comuni italiani più grandi.

RIFIUTI – Per una rinnovata politica industriale di AMA

104

- ❑ La finalità è quella di far recuperare ad Ama il perseguimento di due obiettivi primari:
- ❑ assicurare il mantenimento di un corretto livello di igiene, di pulizia e di decoro pubblici, come si conviene a un'importante capitale come Roma;
- ❑ realizzare un ciclo dei rifiuti economicamente e ambientalmente sostenibile, che non possa prescindere da una moderna impiantistica di trattamento, in grado di compiere la transizione verso un modello circolare di economia.
- ❑ A tal proposito, occorre assumere una visione complessiva del ciclo dei rifiuti, che riesca a gestire sia i flussi della differenziata, sia quelli dell'indifferenziata.
- ❑ Sapendo che questi ultimi potranno progressivamente ridursi, senza però scendere presumibilmente sotto il 40% dei rifiuti totali raccolti.

RIFIUTI – Per una rinnovata politica industriale di AMA

105

- Occorre superare l'orientamento ideologico che vede in chiave negativa gli impianti di trattamento/smaltimento, e che finisce per favorire le proteste alla costruzione degli stessi:
 - ▣ opposizioni che sfociano in proteste del tipo NIMBY (Not In My Back Yard).
- Ma occorre, al contempo, attivare anche un forte recupero di responsabilità da parte della classe politica e delle istituzioni, al fine di superare l'altrettanto pericolosa sindrome NIMTO (Not In My Term of Office).

RIFIUTI – Azioni da realizzare

106

- effettuare un adeguato investimento in nuovi mezzi (rinnovo del parco veicoli che è molto datato) e una riorganizzazione completa delle officine di riparazione.
- Affinché funzionino al meglio, senza sprechi e inefficienze. Con l'obiettivo di giungere in due anni a una disponibilità giornaliera del 90% del parco mezzi in dotazione;
- incrementare la disponibilità quotidiana della forza lavoro, operando in due direzioni: nuove assunzioni per 300 unità (tra operai e autisti) in due anni; azione su aspetti di tipo motivazionale, con l'obiettivo di recuperare il divario con il tasso di assenteismo medio del settore.

RIFIUTI – Azioni da realizzare

107

- ❑ Perseguire livelli sia quantitativi, sia qualitativi di raccolta differenziata.
- ❑ Se la raccolta differenziata è di pessima qualità, essa rappresenta un mero aggravio di costo a cui, però, non corrisponde alcun beneficio, sia ambientale, sia economico.
- ❑ A tal proposito, occorre sbloccare la realizzazione dei centri di raccolta (già isole ecologiche), al servizio dei flussi di rifiuti da differenziare.
- ❑ Infatti, la crescita della quantità e della qualità della RD passa anche da un'efficace presenza sul territorio dei centri di raccolta.
- ❑ Considerando al massimo un bacino di 100mila abitanti per ogni centro di raccolta, il territorio di Roma dovrebbe disporre di almeno trenta.
- ❑ Ciò significa più che raddoppiare il numero di quelli attualmente disponibili.

RIFIUTI – Azioni da realizzare

108

- ❑ Progettare e realizzare gli impianti necessari a rendere il ciclo dei rifiuti di Roma sostenibile, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo ambientale.
- ❑ Occorrono impianti di trattamento sia per il flusso dei rifiuti indifferenziati (RUR, Rifiuti Urbani Residui), sia per la gestione delle frazioni differenziate (in riferimento soprattutto alla frazione organica).
- ❑ Sotto il profilo dell'approvvigionamento finanziario a sostegno di tali operazioni, si potrà cercare di trovare almeno parte delle provviste tra i fondi destinati alla ripresa dalla crisi pandemica, fondi appositamente previsti nell'ambito del Recovery Fund dell'Unione Europea.

RIFIUTI – Azioni da realizzare

109

In particolare:

- ❑ per il trattamento della frazione organica occorrono 3 impianti con una capacità di lavorazione per ognuno pari a 60mila tonnellate annue.
- ❑ Affinché la città possa avere un'autosufficienza di trattamento superiore alla metà della frazione organica intercettata.
- ❑ Trasformare i due progetti impiantistici già presentati alla regione e relativi al solo trattamento aerobico dell'organico in progetti che prevedano la possibilità del trattamento integrato aerobico/anaerobico, al fine di poter recuperare, oltre al compost, anche il biometano, combustibile verde da poter impiegare nei veicoli da usare proprio per la raccolta dei rifiuti (esempio di economia circolare);

RIFIUTI – Cimiteri Capitolini

116

- Attraverso la Direzione Cimiteri Capitolini Ama S.p.A. gestisce a Roma gli 11 cimiteri comunali, che hanno un'estensione territoriale complessiva di oltre 250 ettari.
- I tre cimiteri principali **Verano, Flaminio-Prima Porta e Laurentino**, definiti “maggiori”, sono i più estesi:
 - **Verano 83 ettari, Flaminio-Prima Porta 140 ettari e Laurentino 21 ettari;**
 - gli altri otto, classificati come “minori”, sono i cimiteri di **Ostia Antica, San Vittorino, Isola Farnese, Castel di Guido, Cesano, Maccarese, S. Maria del Carmine-Parrocchietta, S. Maria di Galeria.**

RIFIUTI – Cimiteri Capitolini: Azioni da intraprendere

117

- procedere con una gestione attenta e con interventi di recupero e di manutenzione straordinaria dei cimiteri, che attualmente risulta molto carente.
- Procedere con urgenti interventi di manutenzione nelle aree cimiteriali, compresi programmi di abbattimento delle barriere architettoniche di accesso.
- Procedere, in particolare presso il Cimitero monumentale del Verano, alla messa in sicurezza delle tombe in stato abbandono.
- Potenziare i forni per le cremazioni, ormai non sufficienti a soddisfare l'utenza in tempi adeguati, dato che le attese che si raggiungono prima della cremazione di una salma sono di oltre 30-40 giorni.
- Maggiori controlli di sicurezza presso i principali cimiteri, potenziando anche il servizio di video sorveglianza.